Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° — **Roma - Lunedì, 14 settembre 1931 - Anno IX** — **Numero 212**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale " veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale " e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-273; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternoli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio n. 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; S. A. Mondadori.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna,** via Milazzo 11; **Firenze,** Canto dei Nelli, 10; **Genova,** via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano,** Broletto, n. 24; **Napoli,** via Mezzocannone, 7; **Roma,** piazza SS. Apostoli, 49; **Torino,** via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1427.

REGIO DECRETO 29 luglio 1931, n. 1123.
Proroga della durata del « Consorzio La Nuova Messina, fra cooperative edilizie di Messina e provincia », con sede in Messina.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1909, n. 422, ed il regolamento approvato con il R. decreto 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il R. decreto 16 dicembre 1915, n. 1877, con il quale il « Consorzio La Nuova Messina, fra cooperative edilizie di Messina e provincia », con sede in Messina, è stato riconosciuto come corpo morale e ne è stato approvato il suo statuto organico;

Vista la deliberazione dell'assemblea generale straordinaria dei delegati del Consorzio predetto in data 28 ottobre 1930-IX, con la quale si delibera di prorogare la durata dell'ente per altri 15 anni;

Viste le analoghe deliberazioni delle società cooperative consorziate;

Visto il R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2700;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La durata del « Consorzio La Nuova Messina, fra cooperative edilizie di Messina e provincia », con sede in Messina, è prorogata per un periodo di quindici anni a partire dal 16 dicembre 1930-IX.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

BOTTAI — DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 312, foglio 54. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1428.

REGIO DECRETO 29 luglio 1931, n. 1131.

Approvazione di nuovi ruoli organici del personale dell'Amministrazione della sanità pubblica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e il R. decreto 30 ottobre 1924, n. 2042, contenente norme speciali per l'ammissione e la carriera del personale dell'Amministrazione della sanità pubblica;

Visto il R. decreto 3 novembre 1927, n. 2208, circa l'ordinamento del personale dell'Amministrazione della sanità pubblica;

Visti i Regi decreti-legge 16 agosto 1926, n. 1387, 9 agosto 1929, n. 1457, e 24 luglio 1930, n. 1088;

Ritenuta l'assoluta necessità di provvedere al reclutamento di personale nei ruoli della sanità pubblica, in relazione ai posti disponibili alla data di entrata in vigore del presente decreto, per assicurare il funzionamento dei servizi sanitari;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle tabelle *A* e *B* allegate al R. decreto 3 novembre 1927, n. 2208, sono sostituite quelle allegate al presente decreto.

Art. 2.

Il personale che per effetto dell'attuazione dei ruoli di cui alle tabelle del precedente articolo venga a trovarsi in eccedenza ai posti del proprio ruolo e grado è conservato in soprannumero, salvo successivo riassorbimento.

Art. 3.

All'ultimo comma dell'articolo 8 del R. decreto 3 novembre 1927, n. 2208, sono sostituiti i seguenti:

« Agli effetti di cui al precedente comma è anche valutabile per non oltre quattro anni l'effettivo servizio prestato presso altra Amministrazione dello Stato, in ruolo di gruppo *A* o *B*. Tale servizio, se prestato in ruoli di gruppo *B*, sarà valutato nel modo indicato dall'articolo 21, quarto comma, del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

« La complessiva anzianità di servizio, ai fini del conferimento dei posti di grado 8° di cui al 2° comma, è valutata alla data di entrata in vigore del presente decreto ».

Art. 4.

È data facoltà al Ministero dell'interno di provvedere, con l'osservanza delle vigenti disposizioni, al reclutamento di personale nei ruoli stabiliti col presente decreto, in relazione ai posti disponibili alla data di entrata in vigore del decreto stesso.

Art. 5.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 312, foglio 62. — MANCINI.

TABELLA A.

AMMINISTRAZIONE DELLA SANITÀ PUBBLICA.

MEDICI (*Gruppo A*).

Grado		Numero dei posti
5°	Ispettore generale medico capo	1
5°	Ispettori generali medici di 1ª classe	4
6°	Ispettori generali medici di 2ª classe	3
5°	Delegato sanitario all'estero di 1ª classe	1
6°	Delegato sanitario all'estero di 2ª classe	1
6°	Medici provinciali di 1ª classe	32
7°	Medici provinciali di 2ª classe	58
8°	Primi medici provinciali aggiunti	33
9°	Medici provinciali aggiunti di 1ª classe	26
10°	Medici provinciali aggiunti di 2ª classe	18
		177

VETERINARI (*Gruppo A*).

Grado		Numero dei posti
5°	Ispettori generali veterinari di 1ª classe	2
6°	Ispettori generali veterinari di 2ª classe	3
6°	Veterinari provinciali di 1ª classe	18
7°	Veterinari provinciali di 2ª classe	25
8°	Veterinari provinciali di 3ª classe	29
9°	Veterinari di confine e di porto di 1ª classe	10
10°	Veterinari di confine e di porto di 2ª classe	5
		92

FARMACISTI (*Gruppo A*).

Grado		Numero dei posti
6°	Ispettori generali per il servizio farmaceutico	2

AGRARIO (*Gruppo A*).

Grado		Numero dei posti
8°	Segretario agrario	1

PERSONALE TECNICO (*Gruppo C*).

Grado		Numero dei posti
9°	Disegnatori fotografi	2
10°	Applicati tecnici di sanità e al materiale profilattico	2
11°	Applicati tecnici di sanità al materiale profilattico	2
		6

LABORATORIO DI MICROGRAFIA E BATTERIOLOGIA

(*Gruppo A*).

Grado		Numero dei posti
5°	Capo di laboratorio	1
5°	Ispettore generale batteriologo	1
6°	Coadiutore medico di 1ª classe	1
7°	Coadiutori medici di 2ª classe	2
7°	Coadiutore veterinario	1
8°	Primi assistenti medici	2
8°	Primo assistente veterinario	1
9°	Assistenti medici	2
9°	Assistente veterinario	1
		12

(*Gruppo C*).

Grado		Numero dei posti
10°	Preparatore	1

LABORATORIO DI CHIMICA

(*Gruppo A*).

Grado		Numero dei posti
5°	Capo di laboratorio	1
5°	Ispettore generale chimico	1
6°	Coadiutori chimici di 1ª classe	2
7°	Coadiutori chimici di 2ª classe	4
8°	Primi assistenti chimici	5
9°	Assistenti chimici	6
		19

LABORATORIO DI FISICA (Ufficio del Radio)

(*Gruppo A*).

Grado		Numero dei posti
7°	Capo di laboratorio (*a*)	1
9°	Assistente di fisica	1
		2

(*a*) Consegue, successivamente, i gradi 6°, 5° e 4° secondo le norme che regolano i passaggi di grado dei professori delle Regie università del Regno, previo parere del Consiglio di amministrazione del personale della sanità pubblica.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

TABELLA B.

AMMINISTRAZIONE DELLA SANITÀ PUBBLICA.

AGENTI DI SANITÀ.

	Numero dei posti
Capo guardia di sanità	20
Guardie di sanità	100
	120

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Numero di pubblicazione 1429.

REGIO DECRETO 2 luglio 1931, n. 1125.

Disposizioni per l'allenamento dei giovani brevettati piloti di velivoli da turismo prima della chiamata alle armi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 21 giugno 1925, n. 1943, che reca disposizioni per l'allenamento periodico del personale navigante o specializzato della Regia aeronautica in congedo, successivamente modificato dai Regi decreti 23 giugno 1927, n. 1242, e 6 settembre 1928, n. 2170;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto con i Ministri per la guerra, per la marina e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Ministero dell'aeronautica potrà consentire ai giovani che abbiano conseguito il brevetto di pilota di velivolo da turismo, prima del servizio militare, di mantenersi in esercizio presso le squadriglie da turismo aereo e corrisponderà ai giovani stessi, oltre il rimborso delle spese di viaggio, un premio di L. 300 al compimento di ogni periodo annuale di esercitazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 2 luglio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BALBO — GAZZERA — SIRIANNI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *settembre* 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 312, *foglio* 56. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1430.**

REGIO DECRETO 7 agosto 1931, n. **1135.**

Nuova denominazione dell'ufficio separato di conciliazione di Giffoni Sei Casali del comune di San Cipriano Picentino.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 14 giugno 1930 del podestà del comune di San Cipriano Picentino, con la quale, premesso che la denominazione « Giffoni Sei Casali » non corrisponde più ad alcuna parte del territorio di detto Comune, si chiede che l'ufficio separato di conciliazione di Giffoni Sei Casali si chiami, invece, Ufficio II del comune di San Cipriano Picentino, mantenendosi immutata la sua circoscrizione territoriale quale risulta dal R. decreto 2 dicembre 1929, n. 2430;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale della Corte d'appello di Napoli;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio separato di conciliazione di Giffoni Sei Casali del comune di San Cipriano Picentino viene denominato Ufficio II del Comune medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 7 agosto 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 312, *foglio* 66. — FERZI.

DECRETO MINISTERIALE 28 agosto 1931.

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare un appezzamento di terreno in Roma.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 17 settembre 1930 con il quale l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia fu autorizzata ad acquistare gli immobili situati in Roma, in via dei Sabelli, di proprietà dei signori Ciandrini Filippo e Conti Eugenio, per istituirvi un centro teorico pratico di assistenza materna, alle dipendenze dell'Opera stessa;

Vista l'istanza in data 25 corrente, con la quale il Regio commissario dell'Opera nazionale medesima chiede l'autorizzazione ad acquistare, per il prezzo di L. 60.000, un appezzamento di terreno coperto da un capannone in muratura, di proprietà del sig. Giuseppe Di Mario, situato in via dei Sabelli, e confinante in parte con gli immobili già acquistati dall'Opera; e ciò per ottenere una maggiore aereazione e illuminazione dei corridoi di disimpegno del piano terreno e dello scantinato del fabbricato, in corso di costruzione, destinato a sede del centro di assistenza materna;

Ritenute l'utilità e la convenienza del deliberato acquisto;

Visto l'art. 1, terzo e quarto comma, della legge 10 dicembre 1925, n. 2277;

Decreta:

L'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è autorizzata ad acquistare dal sig. Giuseppe Di Mario, per il prezzo di L. 60.000, il sovra descritto fondo, in via dei Sabelli, destinato ad aumentare lo spazio libero intorno al fabbricato sede dell'istituendo centro di assistenza materna.

Un estratto del presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(6627)

DECRETO MINISTERIALE 29 agosto 1931.

Autorizzazione alla Sezione chimica del Laboratorio d'igiene e profilassi della provincia di Forlì ad eseguire analisi di acque minerali.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduta la domanda con la quale l'Amministrazione provinciale di Forlì chiede l'autorizzazione ad eseguire analisi di acque minerali nella Sezione chimica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi;

Visto il parere del Consiglio superiore di sanità;

Visto l'art. 35 del R. decreto 28 settembre 1919, n. 1924;

Decreta:

La Sezione chimica del Laboratorio d'igiene e profilassi della provincia di Forlì è autorizzata ad eseguire analisi di acque minerali.

L'autorizzazione è subordinata alle condizioni di cui al n. 2 del decreto Ministeriale 12 ottobre 1926.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(6644)

DECRETO MINISTERIALE 29 agosto 1931

Autorizzazione alla Sezione chimica del Laboratorio d'igiene e profilassi della provincia di Grosseto ad eseguire analisi di acque minerali.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduta la domanda con la quale l'Amministrazione provinciale di Grosseto chiede l'autorizzazione ad eseguire analisi di acque minerali nella Sezione chimica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi;
Visto il parere del Consiglio superiore di sanità;
Visto l'art. 35 del R. decreto 28 settembre 1919, n. 1924;

Decreta:

La Sezione chimica del Laboratorio d'igiene e profilassi della provincia di Grosseto è autorizzata ad eseguire analisi di acque minerali.
L'autorizzazione è subordinata alle condizioni di cui al n. 2 del decreto Ministeriale 12 ottobre 1926.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(6645)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1931.

Revoca del diritto esclusivo di pesca su di un tratto del fiume Torbidone.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge 24 marzo 1921, n. 312, sulla pesca, ed il relativo regolamento, approvato con R. decreto 29 ottobre 1922, n. 1647;
Visto il R. decreto-legge 20 novembre 1927, n. 2525;
Vista la legge 8 luglio 1929, n. 1224, con la quale fu prorogato al 30 giugno 1932 il termine per la revisione dei decreti di riconoscimento del possesso dei diritti esclusivi di pesca;
Vista l'istanza in data 17 dicembre 1924, diretta alla Regia prefettura di Perugia, con la quale il sig. Passerini Francesco chiedeva che fosse confermato in suo favore il decreto 30 novembre 1886, n. 3428-5, della stessa Prefettura, ricognitivo del possesso del diritto esclusivo di pesca sul tratto del fiume Torbidone costeggiante la proprietà Passerini;
Considerato che il sig. Passerini non ha presentato alcun documento per dimostrare l'origine legittima del preteso diritto esclusivo di pesca;
Udito il parere del Consiglio di Stato nell'adunanza del 2 giugno 1931;

Decreta:

È revocato il decreto della Prefettura della provincia di Perugia, in data 30 novembre 1886 n. 3428-5, su citato.
In conseguenza l'esercizio della pesca sul tratto del fiume Torbidone, di cui al decreto stesso, è libero a tutti, sotto l'osservanza delle norme vigenti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 20 giugno 1931 - Anno IX

Il Ministro: ACERBO.

(6639)

DECRETO MINISTERIALE 29 agosto 1931.

Autorizzazione alla Sezione chimica del Laboratorio d'igiene e profilassi della provincia di Siena ad eseguire analisi di acque minerali.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduta la domanda con la quale l'Amministrazione provinciale di Siena chiede l'autorizzazione ad eseguire analisi di acque minerali nella Sezione chimica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi;
Visto il parere del Consiglio superiore di sanità;
Visto l'art. 35 del R. decreto 28 settembre 1919, n. 1924;

Decreta:

La Sezione chimica del Laboratorio d'igiene e profilassi della provincia di Siena è autorizzata ad eseguire analisi di acque minerali.
L'autorizzazione è subordinata alle condizioni di cui al n. 2 del decreto Ministeriale 12 ottobre 1926.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(6646)

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1931.

Proroga della straordinaria gestione dell'Opera pia « Orfanotrofio sloveno Sacra Famiglia » in Gorizia.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 12 gennaio 1931 col quale fu prorogato fino al 30 giugno 1931 il termine assegnato, per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione dell'Opera pia « Orfanotrofio sloveno Sacra Famiglia » in Gorizia;
Vista la proposta del Prefetto;
Ritenuta la necessità di accordare al commissario un'ulteriore proroga del termine assegnatogli;
Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 31 dicembre 1931.

Il prefetto di Gorizia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 31 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(6648)

DECRETO MINISTERIALE 30 agosto 1931.

Proroga della straordinaria gestione della Congregazione di carità di Ostiglia.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 30 maggio 1931 col quale venne stabilito il termine del 31 corrente mese, per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione della Congregazione di carità di Ostiglia;

Vista la proposta del Prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario un'ulteriore proroga del termine assegnatogli;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 31 ottobre p. v.

Il prefetto di Mantova è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 30 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(6649)

DECRETO MINISTERIALE 24 agosto 1931.

Ammissione dell'industria della fabbricazione dei mangimi per bestiame, all'impiego del glucosio in esenzione da imposta.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 42, concernente la esenzione da imposta del glucosio e prodotti analoghi adulterati e destinati ad uso industriale;

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1443, che accorda agevolazioni fiscali all'industria degli zuccheri invertiti, preparati con saccarosio e suoi derivati;

Visto il decreto Ministeriale 10 settembre 1930, n. 4084, che detta norme per la circolazione, il deposito e l'impiego del glucosio adulterato per uso industriale;

Sentito il Laboratorio chimico centrale delle dogane ed imposte indirette;

Determina:

Art. 1.

L'industria della fabbricazione dei mangimi per il bestiame è ammessa a godere delle agevolezze concesse al glucosio denaturato.

Art. 2.

La denaturazione del glucosio, da servire nell'industria di cui al precedente articolo, sarà effettuata mediante mescolanza diretta con foraggi (sostanze farinose, frammenti di mais, crusca e detriti vegetali vari) impiegati normalmente nella preparazione dei mangimi, in maniera però che i prodotti finali da mettere in commercio abbiano un contenuto in zuccheri riducenti non superiore al 25 per cento, calcolati come glucosio.

Art. 3.

La denaturazione del glucosio, nei modi prescritti al precedente art. 2, e la preparazione dei mangimi dovranno avvenire, sotto vigilanza degli agenti della finanza, presso le fabbriche di glucosio.

Le spese per tale vigilanza saranno a carico della ditta fabbricante.

Art. 4.

I mangimi preparati a base di glucosio, nei modi prescritti dagli articoli precedenti, potranno essere posti liberamente in commercio per l'alimentazione del bestiame.

Roma, addì 24 agosto 1931 - Anno IX

Il Ministro: MOSCONI.

(6642)

DECRETO MINISTERIALE 30 luglio 1931.

Restituzione della tassa di scambio sull'importazione dei cotoni (2° semestre 1931).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 37 della legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1930, n. 1011, che per i prodotti di cotone ammessi dalle vigenti disposizioni alla esportazione col beneficio della restituzione dei dazi doganali dispone anche la restituzione della tassa di scambio pagata sulla importazione del cotone greggio;

Tenuto conto che parte dei prodotti di cotone che verranno esportati nel secondo semestre 1931 vengono fabbricati con cotone greggio importato anteriormente al 15 luglio corrente anno, per il quale, all'atto della importazione, è stata corrisposta la tassa di scambio nella misura di L. 1,50 % ai sensi dell'art. 41 della legge anzidetta, mentre parte vengono invece fabbricati con cotone greggio importato dopo il 15 luglio 1931, per il quale, all'atto dell'importazione, viene corrisposta la tassa di scambio nella misura di L. 2,50 % ai sensi dell'art. 4 del R. decreto-legge 11 luglio 1931, numero 891;

Riconosciuta pertanto la opportunità di tener conto, ai fini della restituzione della tassa di scambio per i prodotti di cotone esportati nel secondo semestre 1931, delle diverse aliquote in base alle quali è stata corrisposta la tassa all'atto dell'importazione del cotone greggio impiegato nella fabbricazione dei prodotti accennati;

Decreta:

Articolo unico.

Agli effetti della restituzione della tassa di scambio per i prodotti di cotone esportati dal 1° luglio al 31 dicembre 1931, il valore medio del cotone greggio da attribuirsi al quantitativo di cotone indicato in peso nella bolletta di

esportazione, agli effetti della restituzione dei dazi di confine, è determinato in L. 5 al chilogrammo.

La restituzione della tassa di scambio sui prodotti in quistione, dovrà effettuarsi nelle seguenti misure:

a) in ragione di L. 1,50 % del valore del cotone greggio da determinarsi come sopra, per i prodotti di cotone esportati dal 1° luglio al 30 settembre 1931;

b) in ragione di L. 2,50 % dello stesso valore per i prodotti di cotone esportati dal 1° ottobre al 31 dicembre 1931.

Le somme restituite a titolo di tassa di scambio a norma dell'art. 37 della legge 28 luglio 1930, n. 1011, e del presente articolo, devono stare a carico dal capitolo 138 del bilancio della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio corrente.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 luglio 1931 - Anno IX

Il Ministro: MOSCONI.

(6643)

DECRETO MINISTERIALE 27 agosto 1931.

Autorizzazione al Monte dei Paschi di Siena ad assorbire la Cassa rurale di Acquaviva (Montepulciano).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929, n. 967;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

Il Monte dei Paschi di Siena è autorizzato ad assorbire la Cassa rurale di Acquaviva (frazione di Montepulciano) e ad insediarsi in detta località con una propria filiale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 agosto 1931 - Anno IX

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI

(6641)

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1931.

Nomina del commissario per la straordinaria gestione del Monte di pietà di Cagliari.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929, n. 967, nonchè il relativo regolamento approvato con R. decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Preso atto delle dimissioni rassegnate dal Consiglio di amministrazione del Monte di pietà di Cagliari, e del decreto 5 settembre di S. E. il prefetto di Cagliari, col quale il cav. uff. Edoardo Cambellone è stato nominato commissario dell'Ente;

Considerata la necessità ed urgenza di confermare il cav. uff. Cambellone nella carica di commissario per la straordinaria amministrazione dell'Istituto predetto;

Decreta:

Il cav. uff. Edoardo Cambellone è nominato commissario per la straordinaria amministrazione del Monte di pietà di Cagliari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed andrà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione.

Roma, addì 8 settembre 1931 - Anno IX

Il Ministro: ACERBO.

(6640)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 351 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Milos » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Milos Giovanni figlio del fu Matteo e di Antonia Manzin, nato a Tribano (Buie) il 26 novembre 1871 e abitante a Buie, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Milossa ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie Maria Jeletich, nati a Tribano: Giobbe il 6 ottobre 1901, Jolanda il 31 maggio 1908, Sinfarosa il 26 aprile 1910 e Leandro, il 10 luglio 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5116)

N. 349 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni con-

tenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Milos » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Milos Francesco figlio del fu Gregorio e della fu Antonia Sain, nato a Tribano (Buie d'Istria) il 13 marzo 1895 e abitante a Tribano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Milossa ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Druscovich di Giovanni e di Maria Druscovich, nata a Tribano il 14 gennaio 1899, ed alle figlie nate a Tribano: Amelia, il 13 febbraio 1925; Laura, il 23 marzo 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5117)

N. 218 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Smillovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Smillovich Giacomo figlio del fu Giacomo e di Maria Tulliach, nato a Merischie (Buie) il 29 novembre 1887 e abitante a Buie, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Millo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Stopar di Pietro e di Antonia Vigini, nata a Merischie il 5 aprile 1892, ed ai figli nati a Merischie: Giacomo il 29 agosto 1911, Rosa il 4 dicembre 1912, Pietro il 24 marzo 1915, Italo il 17 novembre 1919, Attilio il 22 agosto 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5118)

N. 215 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Smillovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Smillovich Antonio figlio del fu Giacomo e della fu Anna Firm, nato a Momiano (Buie) il 10 ottobre 1874 e abitante a Buie, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Millo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sain Margherita fu Giovanni e fu Maria Giurgiovich, nata a Momiano il 6 ottobre 1875, ed ai figli nati a Momiano: Paolo il 15 gennaio 1912 e Gioacchino il 23 ottobre 1914.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5119)

N. 345 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Milos » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Milos Pietro figlio del fu Antonio e della fu Appollonia Pregara, nato a Buie (Istria) il 30 settembre 1884 e abitante a Buie, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Milossa ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Dussich fu Francesco e fu Maria Druscovich nata a Buie d'Istria il 9 ottobre 1885, ed ai figli nati a Buie: Pietro, il 7 settembre 1911; Adelina, il 26 febbraio 1914; Noemi, il 26 settembre 1920; Antonia, il 12 dicembre 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5120)

N. 329 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mersich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mersich Domenico figlio del fu Domenico e della fu Maria Sherlich, nato a Crassizza (Buie) l'11 gennaio 1900 e abitante a Buie, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mersi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Stefania Blaschich fu Antonio e fu Maria Maizer nata Grisignana il 14 luglio 1904, ed ai figli nati a Crassizza: Stefania, il 13 novembre 1923; Attilio, il 9 giugno 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5121)

N. 336-1 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Miloch » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Miloch Pietro figlio di Pietro e di Maria Smillovich, nato a Petrovia (Umago) il 6 maggio 1892 e abitante a Buie, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Milocchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Stella Visintin di Francesco e di Vincenza Antonin, nata a Petrovia il 14 aprile 1894, ed ai figli nati a Petrovia: Maria il 5 febbraio 1918, Stellio il 14 ottobre 1919, nonchè al figlio Giuseppe, nato a Buie il 24 marzo 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5122)

N. 299 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Madalencich-Posar » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Madalencich Stefania ved. di Romolo, figlia del fu Pietro Posar e di Angela Dombrosi, nata a Buie d'Istria l'8 ottobre 1890 e abitante a Buie, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Maddaleni » e « Possa » (Maddaleni ved. Stefania nata Possa).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di Maddaleni anche al figlio Guido, nato a Buie d'Istria il 26 luglio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5123)

N. 221 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Smillovich » e « Gerussich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Smillovich Maria ved. di Giov., figlia del fu Gerussich e della fu Antonia Segar, nata a Merischie (Buie) il 14 giugno 1861, e abitante a Buie, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Millo » e « Gerussi » (Millo ved Maria nata Gerussi).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5124)

N. 300 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Madalensich » è di orgine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Madalensich Rosa, figlia del fu Francesco e di Caterina Deotto, nata a Buie d'Istria il 1° giugno 1869, e abitante a Buie d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Maddaleni ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5125)

N. 298 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Madalensich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Madalensich Elena ved. di Giuseppe, figlia del fu Andrea Zampi e della fu Anna Malusà, nata a Buie d'Istria il 15 novembre 1865 e abitante a Buie d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Maddaleni ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Romeo, nato a Buie il 28 marzo 1900, ed alla nuora Carmela Stipancich fu Antonio e di Caterina Manzin, moglie di Romeo Madalensich, nata a Buie il 15 luglio 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5126)

N. 335 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Miloch » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Miloch Antonio, figlio del fu Domenico e della fu Lucia Nadar, nato a Buie d'Istria il 18 dicembre 1853 e abitante a Buie d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Milocchi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Marina Gardovich fu Matteo e fu Domenica Bosich, nata a Portole il 15 maggio 1860.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5127)

N. 334 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Miloch » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Miloch Antonio, figlio di Antonio e della fu Maria Marchesich, nato a Buie d'Istria il 13 luglio 1896 e abitante a Buie d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Milocchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anche alla moglie Maria Baissero di Camillo e di Caterina Marzari, nata a Buie il 13 agosto 1897 ed ai figli, nati a Buie: Antonio, il 14 febbraio 1919; Maria, il 23 agosto 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5128)

N. 337 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Miloch » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Miloch Domenico, figlio di Pietro e di Maria Smillovich, nato a Buie d'Istria il 30 marzo 1891 e abitante a Buie d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Milocchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Dambrosi Giuseppina di Antonio e di Caterina Sferco, nata a Buie il 18 marzo 1894 ed ai figli nati a Buie: Pietro, il 9 ottobre 1913; Virgilio, il 29 giugno 1915; Maria, il 4 gennaio 1918; Giuseppe, il 20 ottobre 1921; Sergio, il 14 novembre 1926; Giuseppina, il 16 settembre 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5129)

N. 325 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Marussich » e « Saincich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Maussich Caterina ved. di Giov. Saincich, figlia del fu Giorgio Saincich e di Marina Basanese, nata a Sorbar (Buie d'Istria) il 18 aprile 1870 e abitante a Sorbar (Buie d'Istria), sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marussi » e « Saini » (Marussi ved. Caterina nata Saini).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5131)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur.

In data 14 agosto 1931 è stato rilasciato l'exequatur al sig. Hipolito Victor de Barros, console della Repubblica dell'Uruguay a Genova.

(6651)

In data 7 agosto 1931 è stato rilasciato l'exequatur al sig. Niels Sachs de Gric, console onorario del Regno di Svezia a Fiume.

(6652)

In data 14 agosto 1931 è stato rilasciato l'exequatur al sig. Domingo Guzman Brito, viceconsole degli Stati Uniti del Venezuela a Milano.

(6653)

In data 14 agosto 1931 è stato rilasciato l'exequatur al sig. Friedrich Illgen, console della Repubblica di Germania a Trieste.

(6654)

In data 7 agosto 1931 è stato rilasciato l'exequatur al sig. Cesare Carlo Sacco, console generale onorario della Repubblica di Costarica a Genova.

(6655)

In data 14 agosto 1931 è stato rilasciato l'exequatur al sig. Julio Alfredo de la Rosa, console degli Stati Uniti del Venezuela a Trieste.

(6656)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Perdita di certificati.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottosegnate rendite e fatta domanda a questa amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	14992 Polizza combattenti	Battistini Eugenio fu Romualdo, domic. in Calleta di Castelfocognano (Arezzo) . . . . L.	20 —
»	208401	Martellucci Gina fu Ludovico, moglie di Gioia Ilario fu Giacomo, domic. in Firenze - vincolata . . . . »	1.010 —
»	495243	Intestata come la precedente - vincolata . . . . »	3.935 —
3.50 %	788841	Ciampi Filippo fu Giovanni, domic. in Fontanarosa (Avellino) - vincolata . . . . »	59.50
Cons. 5 %	54683	Notarbartolo Rosa fu Pietro, moglie di Bentivegna Gilberto, domiciliata in Palermo - vincolata . . . . »	2.220 —
»	141383	Intestata come la precedente - vincolata . . . . »	1.820 —
»	155589	Intestata come la precedente - vincolata . . . . »	5.935 —
»	157572	Intestata come la precedente - vincolata . . . . »	1.000 —
»	202274	Intestata come la precedente - vincolata . . . . »	100 —
»	266967	Intestata come la precedente - vincolata . . . . »	85 —
»	276008	Intestata come la precedente - vincolata . . . . »	255 —
»	279833	Intestata come la precedente - vincolata . . . . »	40 —
»	314771	Intestata come la precedente - vincolata . . . . »	70 —
»	455679	Intestata come la precedente - vincolata . . . . »	460 —
»	502038	Intestata come la precedente - vincolata . . . . »	1.195 —
Prest. Littorio 5 %	31407	Congregazione del SS. Rosario in Taranto . . . . »	75 —
3 %	28533 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Rizzolo frazione di Reana di Rojale (Udine) rappresentata dai fabbriceri pro tempore . . . . » per l'usufrutto: Ferino Catterina fu Liberale, moglie di Chiandetti Angelo.	6 —
Cons. 5 %	23250 Polizza combattenti	Brambilla Oreste fu Giovanni, domic. in Milano . . . »	20 —
»	47349 Littorio	Compagnone Maria di Domenico, moglie di Pastore Vincenzo, domic. in Montoro Inferiore (Avellino) - vincolata . . . . »	1.870 —
»	516652	Funaro Giacomo di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Legnano (Milano) . . . . »	1.000 —
»	516653	Funaro Luciana di Giovanni, minore, ecc. come la precedente . »	1.000 —
»	20551	Gillio Aurelia fu Angelo, nubile, domic. in New-York . . »	250 —
»	509051	Ospedale civico di Cefalù (Palermo) . . . . »	25 —
3.50 %	505857	Fasella Flora di Ettore, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Roma . . . . »	1.400 —
»	750495 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Canonico Giuseppe di Francesco, Canonico Raffaella di Francesco, moglie di Palmieri Giacomo fu Tommaso, e Canonico Anna di Francesco, moglie di Licenziati Ferdinando fu Filippo, domic. in Napoli, tutti quali eredi indivisi della loro madre Vitiello Chiara fu Salvatore, in parti uguali. » per l'usufrutto: Canonico Francesco fu Vincenzo, domic. in Napoli.	255.50

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	762025	Baldari Maria-Amelia fu Giovanni, moglie di Biotti Giuseppe fu Carlo, domic. in Palmi (Reggio Calabria) - vincolata . . L.	182 —
Cons. 5 % vecchio	1380997 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Cappellania Cataldi eretta nella Chiesa di S. Cristoforo e S. Maria della Carità in Ascoli Piceno . . » per l'usufrutto: Capponi Giuseppe fu Vincenzo.	42 —
Cons. 5 %	23175 Polizza combattenti	Felmini Carlo di Antonio, domic. in Milano . . . . . . »	20 —
»	218186	Marinelli Giovanni di Francesco, domic. in Marsicovetere (Potenza) . . . . »	750 —
»	327789	Pizzo Margherita ed Antonia detta Irma fu Carlo, minori sotto la p. p. della madre Gillio Luigia, vedova Pizzo, domic. in Roma . . . . »	60 —
»	69461 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Pozzoni Maria di Battista, vedova di Messa Antonio, domic. in Milano . . . . » per la proprietà: Messa Edvige fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Pozzoni Maria di Battista, vedova Messa Antonio, domic. in Milano.	125 —
»	272829 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Gallotti Giuseppe fu Luigi, domic. in Roma . » per l'usufrutto: congiuntamente e cumulativamente a Spiridon Giuseppe fu Giorgio e Azemia Dangu fu Isidoro, coniugi, domic. in Parigi.	6.250 —
»	272830 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Gallotti Lea di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Roma . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	2.500 —
»	321299 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà Gallotti Luigi-Giorgio di Giuseppe, domic. in Roma . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	5.000 —
»	272831 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Gallotti Emilio fu Luigi, domic. in Roma . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	5.000 —
»	321300 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Rinaldini Maria fu Augusto in Gallotti, domic. in Roma . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	2.500 —
4.50 %	41118	Congregazione di carità di Bossolasco (Cuneo) . . . . . . »	45 —
Cons. 5 %	188974	Cafaro Antonio fu Giuseppe, domic. in Montesano sulla Marcellana (Salerno) . . . . »	350 —

Roma, 31 agosto 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA

(6613)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 183.

Media dei cambi e delle rendite

dell'11 settembre 1931 - Anno IX

Francia	74.96	Oro	368.92
Svizzera	372.98	Belgrado	33.73
Londra	92.90	Budapest (Pengo)	3.33
Olanda	7.715	Albania (Franco oro)	368 —
Spagna	172.75	Norvegia	5.11
Belgio	2.662	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.485	Svezia	5.119
Vienna (Schillinge)	2.686	Polonia (Sloty)	213.50
Praga	56.68	Danimarca	5.11
Romania	11.35	Rendita 3,50 %	73.90
Peso Argentino Oro	12.12	Rendita 3,50 % (1902)	68 —
Peso Argentino Carta	5.34	Rendita 3 % lordo	44.675
New York	19.12	Consolidato 5 %	81,95
Dollaro Canadese	18.95	Obblig. Venezie 3,50%	79.85

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 18.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 24 — Data: 7 ottobre 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di Sassari — Intestazione: Cubeddu Caterina di Ambrogio per conto del comune di Ploaghe — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Rendita: L. 250, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1930.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 25 — Data: 7 ottobre 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di Sassari — Intestazione: Cubeddu Caterina di Ambrogio per conto del comune di Codrongianus — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Rendita: L. 250, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1930.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza chè siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 31 agosto 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6614)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione del Canale S. Pietro in provincia di Modena.

Con R. decreto 18 giugno 1931, registrato alla Corte dei conti il 1° agosto 1931, registro n. 121, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione del Canale S. Pietro con sede in Spilamberto, provincia di Modena.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 103 ditte, con un comprensorio di ettari 252.83.49 situati in Spilamberto da irrigare mediante derivazione d'acqua del Canale S. Pietro, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi in Spilamberto il 17 luglio 1854.

(6657)

Approvazione degli elenchi dei terreni da sistemare del bacino montano del Rio Maggio (fiume Marecchia).

Con decreto Ministeriale 3 settembre 1931, n. 1953, sono stati approvati gli elenchi dei terreni da sistemare in esecuzione al progetto 4 maggio 1926 per la sistemazione idraulico-forestale della frana di Carpineto nel bacino montano del Fosso Maggio, affluente di destra del fiume Marecchia.

(6658)

Modificazioni allo statuto del Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste con decreto n. 9194 del 4 settembre 1931 ha approvato alcune modifiche apportate allo statuto del Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria deliberate dal Consiglio consorziale in data 30 luglio 1931.

(6659)

Approvazione dello statuto del Consorzio per la trasformazione fondiaria del bacino dell'Alto Santerno in provincia di Firenze.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste con decreto n. 3131 del 9 marzo 1931-IX, ha approvato con alcune modifiche lo statuto del Consorzio per la trasformazione fondiaria del bacino dell'Alto Santerno (Firenze) deliberato dall'assemblea generale dei consorziati in data 1° marzo 1931.

(6660)

Scioglimento dell'Amministrazione ordinaria del Consorzio di Villacidro (Cagliari) e nomina del commissario governativo.

Con R. decreto 7 agosto 1931, registrato dalla Corte dei conti il 26 detto mese al registro 17, foglio 183, è stata sciolta l'Amministrazione ordinaria del Consorzio di Villacidro ed è stato nominato il commissario governativo dell'Ente nella persona del conte Angelo Manzoni-Borghesi.

(6661)

Nomina del presidente del Consorzio di bonifica della Bassa Valle del Neto.

Con R. decreto 29 luglio 1931, registrato dalla Corte dei conti il 24 agosto successivo al registro 17, foglio 121, è stato nominato, a norma dell'art. 5 del R. decreto 26 luglio 1929, n. 1530, il presidente del Consorzio di bonifica della Bassa Valle del Neto, nella persona del barone dott. Pietro Giunti.

(6662)

CONCORSI

MINISTERO DELL' EDUCAZIONE NAZIONALE

Revoca del decreto Ministeriale 28 marzo 1930 col quale veniva bandito il concorso al posto di direttore nel Regio istituto di setificio di Como.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il decreto Ministeriale in data 28 marzo 1930-VIII pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* parte 1ª del 1° agosto 1930, n. 179, col quale veniva bandito il concorso al posto di direttore nel Regio istituto di setificio di Como;

Ritenuta l'opportunità di revocare il concorso stesso provvedendo diversamente per la direzione;

Decreta:

È revocato il decreto Ministeriale 28 marzo 1930 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° agosto 1930, n. 179, col quale veniva bandito il concorso al posto di direttore nel Regio istituto di setificio di Como.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 agosto 1931 - Anno IX.

Il Ministro: GIULIANO.

(6618)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria di merito del concorso a 30 posti di allievo ispettore in prova fra laureati in ingegneria civile od industriale (meccanica, elettrotecnica o mineraria) o navale.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale in data 24 novembre 1930, n. 43;
Visto il rapporto della Direzione generale ferrovie dello Stato (Servizio personale ed affari generali) in data 7 settembre 1931 n. pag. 410/24/127801;
Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

È approvata l'annessa graduatoria di merito del concorso a trenta posti di allievo ispettore in prova fra laureati in ingegneria civile o industriale (meccanica, elettrotecnica o mineraria) o navale.

Roma, addì 8 settembre 1931 - Anno IX

Il Ministro: CIANO.

GRADUATORIA DI MERITO.

1. Ing. Tocchetti Luigi.
2. » Fatuzzo Giuseppe.
3. » Cipriani Angelo.
4. » Levi Leopoldo.
5. » Cervesi Andrea.
6. » Cardellini Andrea.
7. Ing. Palladini Eros.
8. » Tolotti Francesco.
9. » Ferrero Alessandro.
10. » Marchi Arnaldo.
11. » Fontana Carlo.
12. » Gullo Giuseppe.
13. Ing. Lombardo Pietro.
14. » Masetti Mario.
15. » Cionci Antonio.
16. » Fienga Ruben.
17. » Lombardo Michele
18. » Bolognin Carlo.
19. » Rossetti Aldo.
20. » Prunas Pietro.
21. » Laurentini Vittorio
22. » Pancaldi Mario.
23. » Zattoni Tommaso.
24. » Cavagnaro Giuseppe.
25. » Antonucci Alberto
26. » Pini Alberto.
27. » Pulga Pietro.
28. » Ferri Pietro.
29. » Romiti Pasquale.
30. » Maroni Mario.
31. » Ippolito Francesco.
32. » Longhino Ezio.
33. » De Giorgi Giorgio.
34. » Rosati Giovanni.
35. » Franchi Pietro.
36. » Pirozzi Tommaso.
37. » Luraschi Gustavo.
38. » Elia Michele di Carlo.
39. » Frangipane Giovanni.
40. » Federici Giuseppe.
41. » Ferracane Vittorio.
42. » Biegi Vincenzo.
43. » Affinito Dario.
44. » Beltrami Vincenzo.
45. » Possenti Renzo.
46. » Galli Francesco.
47. » Blasi Giuseppe.
48. » Bazzanella Bruno.
49. » Ghisalberti Adolfo
50. » Patrioli Carlo.
51. » Dinelli Fabio.
52. » Pittaluga Giuseppe.
53. » Cavallini Giuseppe.
54. » Grasso Gaetano.
55. » Vardanega Tullio.
56. » De Negri Alberto.
57. » La Russa Francesco.
58. » Busacca Antonio.
59. » Cargnel Mario.
60. Ing. Giuffrida Angelo.
61. » Noto Pietro.
62. » Rossi Fortunato.
63. » Sardella Giuseppe.
64. » Giancaspro Mauro.
65. » Calicchio Andrea.
66. » Minaldi Carlo.
67. » Masone Ugo.
68. » Sandulli Domenico.
69. » Bartalini Pietro.
70. » Donelli Silvio.
71. » Quaranta Vincenzo.
72. » Di Onofrio Alberto.
73. » Baroncelli Mario.
74. » Fabbri Eugenio.
75. » Martines Pietro.
76. » Ruocco Luigi.
77. » Pietroniro Umberto.
78. » Gioffrè Rocco Bruno.
79. » Gonni Massimo.
80. » Aprosio Ettore.
81. » Zanaboni Pietro.
82. » Musicò Francesco.
83. » Canton Aldo.
84. » De Nigris Carlo.
85. » Dragone Paolo.
86. » Bragadin Gastone.
87. » Ghilardi Carlo.
88. » Giardina Giuseppe.
89. » Saviozzi Alberto.
90. » Sorrentino Aurelio.
91. » Margadonna Lorenzo.
92. » Orlando Pietro.
93. » Zoccoli Manlio.
94. » Smargiassi Domenico.
95. » Negri Luigi.
96. » La Ciura Luigi.
97. » Guerra Giuseppe.
98. » Catalano Antonino.
99. » Ubriaco Umberto.
100. » Tessari Francesco.
101. » Di Noto Giuseppe.
102. » Cattin Antonio.
103. » Pallucca Francesco.
104. » Tavolaro Terenzio.
105. » Odello Carlo Alberto.

(6670)

MUGNOZZ GIUSEPPE, *direttore* ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.